

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **38 (1966)**

Heft 3

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXVIII - Fascicolo 3

Lugano, maggio - giugno 1966

REDAZIONE: Col. SMG. Waldo Riva, C.S. Ersilia Fossati, Cap. Amilcare Berra, Cap. Guido Locarnini, Cap. Antonio Riva - RECAPITO: casella postale 6297, 6901 Lugano - AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano - Abbonamento: Svizzera un anno fr. 8.- - Estero: fr. 14.- - Cto ch. post. 69 - 53 Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ. STAMPA: Arti Grafiche Gaggini-Bizzozero - Lugano-Massagno - Tel. 2 05 58

Intervento dell'esercito in caso di catastrofi?

Proposte di possibili forme di collaborazione civile-militare

Col. br. O. Pedrazzini

L'Esercito ha la missione di assicurare l'indipendenza della Nazione e di mantenere la tranquillità e l'ordine all'interno del Paese. La nostra truppa ha quindi come compito primo quello di difendere il territorio nazionale da un eventuale attacco di un esercito straniero e, sussidiariamente, di garantire, ove fosse necessario, l'ordine e la tranquillità in caso di disordini.

E' però evidente che l'esercito, in caso di gravi epidemie, o di catastrofi (incendi, alluvioni, terremoti, valanghe, rotture di dighe) oppure di gravi incidenti a mezzi di trasporto (caduta di aerei, naufragi, scontri ferroviari o stradali, interruzione di vie di comunicazione), oppure ancora di gravi infortuni sul lavoro, in miniere o fabbriche, intervenga nel limite del possibile ed al più presto per soccorrere la popolazione, per impedire l'aggravarsi degli eventi e per ristabilire la normalità laddove ha infierito la disgrazia. Lascio ai competenti il problema giuridico, che dovrà essere risolto per stabilire chiaramente la re-